

**Elezioni Amministrative
28 - 29 Marzo 2010**

COALIZIONE DI CENTROSINISTRA



Programma Politico - Amministrativo

**I VALORI E LE SCELTE
PER LA CITTÀ DI TUTTI**

Candidato a Sindaco

Maurizio MANGIALARDI

7	POLITICHE SOCIALI: la persona al centro dell'azione amministrativa Politiche del lavoro Integrazione socio-sanitaria Le politiche educative dell'infanzia Diversamente abili Politiche abitative Immigrazione Anziani
12	LA CITTÀ DELLE PARI OPPORTUNITÀ
12	SVILUPPO ECONOMICO
14	ARTIGIANATO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA
15	TURISMO, FIERE, CONGRESSI
16	COMMERCIO
17	POLITICHE GIOVANILI
17	SPORT
19	PUBBLICA ISTRUZIONE Il contesto I servizi dell'istruzione pubblica Le strutture dell'istruzione pubblica
22	BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI Riorganizzazione assessorato della cultura Una cultura diffusa attività culturali e associazionismo La differenza come risorsa I luoghi della cultura e il sistema museale Senigallia città della fotografia La cittadella dei saperi: la biblioteca e i nuovi linguaggi Teatro la Fenice La Rotonda a Mare Un modello collaborativo e concertato
28	IL GOVERNO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO Urbanistica: obiettivi e strumenti Borghi urbani Politica della casa Qualità urbana e frazioni Paesaggio agrario e città storica Aree dismesse Piano di spiaggia Processi economico-urbanistici
32	AMBIENTE Energia ed efficienza energetica Acqua Aree verdi Tutela della salute pubblica Rifiuti Animali d'affezione
34	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE Centro storico Il lungomare Difesa della costa Frazioni Patrimonio immobiliare Piano del porto Viabilità
36	MOBILITÀ La mobilità sostenibile La sosta Il trasporto pubblico Senigallia città elettrica
38	LE SOCIETÀ PARTECIPATE
38	LA CITTÀ TELEMATICA Partecipazione La tecnologia a servizio della trasparenza Rete wifi Abbattimento del divario digitale e culturale
39	SICUREZZA

Le linee programmatiche della coalizione di centro sinistra sono finalizzate ad un obiettivo fondamentale: fare di Senigallia sempre di più **la città di tutti**.

Una città nella quale ciascuno possa sentirsi parte integrante e responsabile, e dove sia di casa la buona politica, fondata sulla ricerca esclusiva dell'interesse pubblico.

Una città solidale nella quale, per la quantità e qualità dei servizi alla persona disponibili e grazie alla generosità del tessuto associativo, nessuno si senta davvero solo o relegato ai margini della comunità locale.

Una Senigallia che, a partire dalla grandezza della propria storia passata, sappia proiettarsi verso le sfide del futuro, sapendo di poter contare sulle tante eccellenze e talenti del proprio tessuto sociale, culturale ed economico.

Una città accogliente, sostenibile e capace di valorizzare il protagonismo positivo dei giovani.

Vogliamo dar vita ad un'amministrazione sempre più affidabile per i cittadini, ad una macchina comunale fondata sui principi di competenza, efficienza ed economicità di gestione.

Vogliamo un'amministrazione comunale capace di dialogare con i cittadini in tempo reale sfruttando le opportunità della rete ed in grado di fornire servizi in via telematica.

Vogliamo dar piena attuazione ai principi di trasparenza e legalità, attraverso gli strumenti del codice etico del regolamento del Consiglio Comunale che ribadisca la separazione tra responsabilità politiche e responsabilità amministrative ed attraverso la creazione dell'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati, con la possibilità così di conoscere in modo approfondito l'operato degli amministratori pubblici.

Intendiamo valorizzare tutte le forme di democrazia partecipativa, introducendo il bilancio sociale e forme sperimentali di bilancio partecipativo.

Vogliamo insieme ai cittadini costruire una Senigallia ancora più bella, accogliente, solidale e sostenibile.

La città di tutti.

POLITICHE SOCIALI

La persona al centro dell'azione amministrativa

La città di tutti è la città dove i servizi sono organizzati sulla base di equità e giustizia, con l'attenzione prioritaria alle fasce più deboli e ai più deboli, qualsiasi possa essere la fragilità e la debolezza, alle famiglie, soprattutto in questo momento di crisi economica che rende incerto e precario, per molti, il futuro.

Sarà sostenuta una "partecipazione dal basso", ovvero **ai tavoli della programmazione saranno chiamate le forze sociali e sindacali, il terzo settore, le associazioni, il volontariato, il privato con l'obiettivo comune di leggere insieme i bisogni, indicare le priorità e scegliere le modalità organizzative più idonee per assicurare risposte efficaci**. Si ribadisce inoltre che le persone provenienti da altri paesi, sempre nel rispetto delle leggi, hanno diritto di mettere radici, di abitare, di avere risposte ai bisogni fondamentali sulla base della comune appartenenza umana.

Verrà istituito l'**Osservatorio per l'attuazione dei diritti umani** sul territorio del Comune di Senigallia con lo scopo di avere un centro di ricerca, di informazione, di analisi e di proposta che favorisca il costante rispetto dei diritti fondamentali sollecitando in tal senso tutte le istituzioni che ne sono corresponsabili. L'Osservatorio, per il tramite di un Comitato Scientifico, produrrà annualmente una ricerca per la quale si avvarrà, per avere dati effettivi, di una rete di soggetti che forma il circuito delle fonti informative dell'Osservatorio. La conoscenza acquisita attraverso l'attività dell'Osservatorio ispirerà l'azione della Giunta e del Consiglio Comunale, con particolare riguardo alle politiche sociali, alle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale, alle politiche per la cooperazione e la solidarietà internazionale, alle politiche per la casa e per l'occupazione.

POLITICHE DEL LAVORO

La drammatica situazione in cui molti cittadini sono costretti dalla crisi economica che ha investito anche i nostro territori e che, seppur sul fronte finanziario sembra aver superato la fase più critica, deve ancora dispiegare i suoi dolorosi effetti sul fronte occupazionale, impegna il governo della città ad adottare tutte le misure utili a sostenere il reddito delle fasce più deboli della popolazione:

- **contenere il costo dei servizi sociali** e, più in generale, delle diverse forme di tassazione, assicurare la continuità delle risorse (fino a quando ce ne sarà necessità) che alimentano il **Fondo di Solidarietà**, utilizzare il fondo stesso per la realizzazione di politiche attive del lavoro che possano tradursi in effettive opportunità di occupazione per i beneficiari (**borse lavoro** per la realizzazione di tirocini formativi presso aziende del territorio), giocare un ruolo attivo e propositivo nei confronti degli

Enti sovraordinati (Provincia e Regione) titolari delle competenze (e delle relative risorse economiche FSE) in materia di formazione affinché i tanti interventi formativi che vengono finanziati siano realmente corrispondenti ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende del territorio e possano dunque realmente migliorare le opportunità di occupazione di chi li frequenta;

- **vigilare**, svolgendo un ruolo di garanzia, anche attraverso il dialogo e la collaborazione con le organizzazioni sindacali e di categoria, affinché la attuale situazione di crisi non si traduca in una diminuzione di attenzione **rispetto al tema cruciale della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

La nostra azione di governo, che è di solo indirizzo per la politica sanitaria, sarà comunque di stimolo forte e pressante su quelle che sono le criticità più evidenti della stessa. Un'attenzione particolare sarà posta allo **sviluppo della tecnologia del nostro ospedale** per tutelare il diritto di ognuno di noi non solo di accedere ad un **prestazione**, ma anche alla possibilità che la stessa sia **qualificata e sicura**. Si interverrà inoltre per una **drastica riduzione delle "liste di attesa"** per riaffermare l'irrinunciabile diritto di ogni cittadino di accedere in tempi ragionevoli alle diverse prestazioni.

Anche in relazione a recenti orientamenti regionali sarà prioritario ripensare i servizi sociali all'interno di una **gestione associata, a livello di ambito territoriale, dei servizi stessi** nei modi e nelle forme che dovranno essere studiate e valutate e in riferimento ad eventuali nuove direttive regionali.

Nel dialogo con la sanità regionale sarà prioritario l'obiettivo della **realizzazione**, nella nostra città, di una **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**.

LE POLITICHE EDUCATIVE DELL'INFANZIA

Intendiamo proseguire il percorso già avviato dalla precedente Amministrazione, ponendo, tra le nostre finalità, quella dello sviluppo e della promozione delle politiche educative, attraverso la realizzazione di un nuovo centro per l'infanzia con pasto e sonno per un numero complessivo di **ulteriori trenta posti rafforzando** così i nostri servizi e contemporaneamente il progetto la "Comunità Educante" cioè quel sistema di rete tra i servizi per l'infanzia pubblici e privati presenti sul territorio che raggiungerebbe così il 40% di **copertura di posti bambini della fascia di età 0-3 anni residente nella nostra città.**

Inoltre, terremo le nostre strutture aperte oltre l'orario ordinario per creare degli "spazi per le famiglie" al fine di promuovere il confronto e la socializzazione dei genitori.

Per ottenere questo obiettivo l'Amministrazione Comunale può **rafforzare le associazioni di volontariato** presenti in ogni quartiere; favorire l'integrazione sociale nei confronti delle famiglie che non sono nate nella città di Senigallia attraverso scambi culturali e conoscenza della storia della città.

Le Associazioni di Volontariato possono riunirsi in Consorzi già presenti nel territorio al fine di ottenere finanziamenti utili al perseguimento di tali scopi in sinergia con le istituzioni.

DIVERSAMENTE ABILI

Abbiamo il dovere di dare servizi e rendere le infrastrutture esistenti e future idonee per i soggetti disabili. Uno dei servizi per i quali ci impegneremo sarà **la Comunità Alloggio per disabili**, attualmente ospita in spazi non più idonei **per cui si impone la necessità di uno spostamento e del reperimento di strutture adeguate.**

Occorre completare la **eliminazione delle barriere architettoniche**, attraverso la verifica dell'accessibilità per uffici, locali pubblici e spiagge.

Riteniamo importante effettuare la **mappatura, la diffusione e il coordinamento di tutte le informazioni relative alle attività svolte dalle associazioni di volontariato** che operano nel territorio, al fine di poter utilizzare a pieno i servizi offerti e inoltre pubblicizzare le diverse iniziative in coordinamento con gli enti sovraordinati Province e Comuni.

POLITICHE ABITATIVE

Alle politiche abitative assegniamo priorità assoluta nel nostro programma: i trend in atto e i presumibili sviluppi futuri stanno progressivamente facendo emergere nuovi bisogni e aree di disagio abitativo, concentrate in segmenti sociali ben definiti: i lavoratori atipici, le famiglie monoreddito, gli anziani, i lavoratori in mobilità, gli studenti e gli immigrati. Rispetto a questa situazione, la via di intervento rappresentata dai sostegni finanziari alla domanda, nei termini per così dire "classici" dei contributi per l'affitto o dei buoni per l'acquisto della prima casa, è utile ma non è sufficiente.

Il rischio è quello di rincorrere il mercato e assecondare la crescita dei prezzi, mentre per dare una risposta ai nuovi bisogni, **occorre sviluppare politiche abitative sul versante dell'offerta.** Crediamo perciò che occorra, da un lato, recuperare il ruolo pubblico monitorando la realizzazione dei programmi già avviati dalla precedente amministrazione finalizzati **all'aumento dell'offerta di alloggi di edilizia sovvenzionata (ERP) e convenzionata (canone concordato);** dall'altro vogliamo invece **realizzare progetti** che vedano insieme proprietari ed inquilini anche **mediante partnership pubblico-private e mediante il coinvolgimento degli istituti bancari.**

Accanto alle politiche di edilizia residenziale pubblica e sociale necessarie e doverose è da affrontare il tema dell'abitare anche nell'ottica di costruire quartieri dove si possa sperimentare una vicinanza tra nuclei familiari capaci di generare il gusto della condivisione, il sostegno dell'educazione dei figli, la solidarietà con chi è solo.

in particolare **vorremmo sostenere la forma abitativa del co-housing che risponde al desiderio di una cosa che sia sempre meno un luogo in cui "appartarsi" ma spazio dove sperimentare relazioni vive e solidali**, e attraverso l'azione dei privati porta beneficio sia in termini di vivibilità urbana, sia come motore di una nuova sensibilità del mercato edilizio.

IMMIGRAZIONE

È un fenomeno irreversibile che non si può negare e che ci pone di fronte ad una grande sfida e ad una grande opportunità, che comporta uno scatto in avanti, culturale e sociale, per governarlo e gestirlo. Per far questo va detto intanto che la legge Bossi-Fini, le campagne mediatiche, il legame immigrazione-insicurezza determinano una visione distorta del problema. Nel nostro paese l'immigrazione è un problema perché la legge che la regola la riduce ad una questione di controlli e autorizzazioni creando irregolarità e clandestinità tra i migranti e alimentando diffidenze, sospetti, paure le più torbide insicurezze dei cittadini italiani.

Intendiamo riqualificare i servizi volti all'accoglienza degli immigrati, intervenendo sull'attuale centro di accoglienza e sullo sportello informativo.

Inoltre riteniamo necessario dotarci di un **gruppo di mediatori culturali immigrati nella nostra città** che abbiano realizzato percorsi di integrazione di eccellenza, sia professionali che di vita e che sappiano svolgere funzione di indirizzo e di accompagnamento per le etnie presenti sul nostro territorio e di facilitazione nei rapporti con l'Amministrazione.

Potenziare, quindi, l'attività di mediazione interculturale che giocherà anche il ruolo di Osservatorio comunale per l'integrazione dei nuovi cittadini; realizzare anche, a livello comunale, un **Albo dei mediatori interculturali per la pubblica amministrazione, le imprese, le scuole ; promuovere "un momento condiviso di accoglienza ed integrazione"** per cui quando l'immigrato richiede la residenza abbia un colloquio formativo sui suoi diritti e doveri e sulla conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei vari servizi locali della pubblica amministrazione; istituire, presso il CIOF (se già non fosse in atto) **una anagrafe delle professionalità** presenti nella popolazione degli immigrati sul territorio comunale; sviluppare la mediazione interculturale economica.

ANZIANI

Gli anziani hanno bisogno di politiche assistenziali domiciliari efficaci e di servizi ed interventi in grado di re-immetterli in un circuito di relazioni per sconfiggere la solitudine. Ci proponiamo di avviare un percorso di **riqualificazione dell'attuale centro ricreativo attraverso la individuazione di una nuova struttura, più idonea**, e la realizzazione di iniziative socio-culturali e di animazione coinvolgendo il terzo settore e le associazioni del territorio. Riteniamo inoltre opportuno creare uno **sportello unico di accesso per tutti i servizi socio-assistenziali e di supporto nelle pratiche burocratiche e nella risoluzione delle problematiche che presentano.**

Andranno individuati strumenti e risorse per **ampliare l'offerta di servizi rivolti ai malati di Alzheimer**, vera emergenza del nostro tempo, con l'obiettivo prioritario di **istituire un secondo Centro Diurno.**

Sensibilizzare e collaborare con tutti i soggetti abilitati perché si facciano promotori della **formazione delle badanti e per la istituzione di un albo di badanti certificate.**

Promuovere le relazioni sociali e gli scambi culturali tra anziani e giovani attraverso la ulteriore valorizzazione delle tante strutture civiche presenti sul territorio.

LA CITTÀ DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Continuare nella diffusione, anche attraverso il Consiglio delle Donne, della cultura di genere e delle pari opportunità come un'azione basilare per **potenziare qualsiasi processo volto ad accrescere la partecipazione attiva delle donne nella vita politica, economica e sociale e quindi a riequilibrare i rapporti tra i generi (maschile e femminile) nel mercato del lavoro, nelle istituzioni e nel sistema sociale.** Le pari opportunità e gli studi di genere rappresentano pilastri fondamentali dello sviluppo della cittadinanza europea e quindi la loro promozione è anche occasione di crescita democratica e di migliore integrazione nell'U.E.

SVILUPPO ECONOMICO

PREMESSA

Il sistema produttivo ha subito negli ultimi anni profonde trasformazioni e dalla crisi economica in atto potrebbe derivare una impostazione completamente diverso dell'intero sistema produttivo mondiale. Tutto ciò non può che avere ripercussioni sul sistema delle attività economiche presenti sul nostro territorio. L'economia della nostra città storicamente si caratterizza come una economia di servizi, turismo, piccolo e medio artigianato, accanto ad una importante presenza del settore primario in forte trasformazione. Crediamo che in quest'ultimo debbano essere trovati alcuni processi da incentivare e valorizzare.

IL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE

La crisi economica può anche rappresentare una straordinaria occasione per ripensare il futuro rimettendo in discussione quel modello di sviluppo fondato sulla crescita illimitata dei consumi, che, per la sua stessa insostenibilità, è alla base della crisi attuale. Le cause della crisi risiedono infatti nella non sostenibilità di un sistema che lascia che le speculazioni prevalgano sulle regole, la finanza sull'economia reale, i mercati sulla politica. L'uscita dalla crisi non può essere ricercata sostenendo la domanda di consumi individuali: l'unico sviluppo che può essere immaginato è lo sviluppo eco-solidale. Anche a livello locale è doveroso iniziare a superare questo modello orientandosi verso un'economia di cooperazione stimolando la domanda

di bisogni collettivi (ambiente, sociale, biologico, energie alternative, acquisti verdi, ecc.) praticando e suggerendo stili di vita improntati alla sobrietà, al consumo critico, alla giustizia sociale. **Un'economia non più orientata in modo referenziale sulla propria crescita ma che promuova il bene comune attraverso l'uso di prodotti e servizi rispettosi del sociale, dell'ambiente e dell'etica.** La nostra città può diventare un laboratorio di economia solidale teso a modificare stili di vita, modelli di consumo, capacità di accogliere e di includere.

Crediamo sia possibile e necessario costituire nelle valli del Misa e del Nevola, **il primo distretto di economia solidale** delle Marche associando lo sviluppo del territorio a una identità, a un marchio che ne renda visibile la sostenibilità ambientale e la solidarietà sociale: una Bandiera Etica (così come esistono tante bandiere blu, arancioni, verdi), che identifichi un territorio che si distingue per aver scelto un nuovo modello di sviluppo capace di trasformare l'etica in fattore strategico in vantaggio competitivo (valorizzazione della dimensione locale privilegiando la produzione e l'utilizzo delle risorse del territorio, turismo sociale, economia equa e socialmente sostenibile).

La creazione di un Distretto di economia solidale, modellato sui distretti industriali caratterizzati da comportamenti cooperativi tra gli attori coinvolti, secondo un modello organizzativo di tipo reticolare, presuppone un cambio di prospettiva che sappia aprire una nuova stagione di partnership tra ente locale, forze politiche, economia, cooperazione sociale, volontariato, associazioni di consumatori, società civile.

ARTIGIANATO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA

Per migliorare l'integrazione di artigianato ed industria occorre procedere all'elaborazione di un **progetto integrato nell'area "Porto"** concedendo nuove opportunità a quanti già operano in questo vitale "spazio-cittadino" e quanti volessero intraprendere nuove iniziative imprenditoriali al fine di incentivare un ulteriore "volano" per l'economia della città e di tutta la valle.

Per il **comparto rappresentato dall'agricoltura** si prevedono azioni a sostegno della promozione, valorizzazione delle tipicità locali in sinergia con Provincia e Regione dei "farmer market" e della produzione biologica. Obiettivo di fondamentale importanza è far divenire Senigallia sempre più una "vetrina" della produzione agricola di qualità di tutto il territorio e delle valli Misa, Nevola e Cesano.

Sostenere e valorizzare l'agricoltura anche come obiettivo di **salvaguardia e tutela del nostro habitat territoriale, dello stesso paesaggio agrario, dell'agriturismo e del turismo rurale**. Non dobbiamo dimenticare che la valorizzazione del prodotto tipico locale e delle eccellenze culinarie possono rappresentare il "fiore all'occhiello" della città ed uno dei pilastri di sviluppo del nostro turismo, del commercio e del reddito dei produttori.

Andranno promosse politiche di valorizzazione della produzione locale attraverso i seguenti strumenti:

- Individuazione di appositi spazi di vendita (mercati settimanali o giornalieri) per le produzioni locali, con eventi mirati in occasione della stagione estiva;
- Speciali convenzioni con gli esercizi commerciali affinché riservino spazi per la vendita di prodotti locali;
- Promozione di un marchio di produzione locale al fine di individuare le attività (alberghi, ristoranti, esercizi commerciali) che utilizzano prodotti del nostro territorio;
- Regolamentazione delle mense scolastiche comunali al fine dell'utilizzo di prodotti oltre che biologici, anche a Km 0;
- Organizzazione di spazi per la vendita giornaliera del pesce promuovendone la conoscenza e il consumo attraverso apposite manifestazioni (azzurro come il mare).

TURISMO, FIERE, CONGRESSI

Rilanciare il turismo con il rinnovamento dei modelli di offerta, riuniti in un **"marchio" di identità territoriale che associ la tradizione consolidata con le nuove forme di ricettività, come ad esempio l'albergo diffuso, con l'eccellenza enogastronomica, con i prodotti tipici a "chilometro zero", con le reti culturali e il "Museo diffuso del Territorio", con il turismo a tema, con le originali vocazioni elio-talassoterapiche.**

Un **turismo orientato ad uno sviluppo sostenibile** in quanto:

- opera entro le capacità naturali per la rigenerazione e la produttività futura delle risorse naturali;
- riconosce il contributo all'esperienza turistica di popolazioni, comunità, costumi e stili di vita;
- accetta che le popolazioni debbano avere un'equa distribuzione dei benefici economici del turismo;

Un nuovo modello economico-finanziario si impone per lo sviluppo del settore attraverso l'utilizzo di un modello di partenariato pubblico-privato per l'attrazione di capitali privati nazionali e internazionali. Il Turismo di Senigallia è un "Turismo Maturo", cioè un turismo cresciuto a tal punto da rappresentare in quest'ultimo decennio "il modello turistico" da seguire per l'intero contesto regionale, composto dal giusto mix di promozione, eventi, qualità dell'offerta turistica.

Le linee strategiche per il prossimo quinquennio dovranno far sì di **affiancare al settore-balneare segmenti specialistici quali:** convegnistica, eventi sportivi e attività all'aria aperta e attenzione particolare al turismo giovanile, mangiar bene e corsi di cucina, eventi/proposte per il week-end, ricordando che ben 20 alberghi mediamente sono aperti tutto l'anno.

Al fine di migliorare e qualificare sempre più l'Offerta Turistica si deve proseguire nell'attuare la strategia utilizzata negli ultimi dieci anni, quella intenta all'attento riposizionamento dell'intero assetto turistico della città.

In generale, con riferimento non solo al turismo è necessario mantenere ed incentivare un rapporto costruttivo fra la Amministrazione comunale e le categorie economiche attraverso istituzione della Consulta del Turismo.

Sarà inoltre prioritario favorire la nascita di un Ostello in grado di favorire un turismo a basso costo e favorire pertanto i giovani.

Le dinamiche del settore richiedono infatti continuità di impegno e flessibilità di interventi, nulla potendosi dare per scontato, a differenza di quanto accadeva in un recente passato.

COMMERCIO

La ricerca di **obiettivi comuni e di sinergia tra vari partners** deve essere punto di arrivo anche della strategia rivolta al settore commercio, sia con riferimento al potenziamento del servizio reso nella periferia, sia con riferimento alla definizione di un articolato progetto di rivitalizzazione del Centro storico cittadino, **anche in sinergia con le piccole imprese commerciali ed artigiane**. Verranno realizzati concreti **interventi di arredo urbano** nel centro storico al fine di riqualificare le sue funzioni commerciali e di servizio anche rivolto al turismo.

Verranno altresì proposte **azioni promozionali sempre più dinamiche ed efficaci tra il comune e gli operatori del settore**.

La progettazione di interventi in **partnership per la riqualificazione del centro storico** ha visto in questi anni Senigallia tra i comuni più virtuosi della regione Marche. Utilizzando fondi di finanziamento regionale, il comune di Senigallia e gli operatori del settore hanno avuto accesso a finanziamenti agevolati per **azioni di valorizzazione e di promozione del Foro Annonario e dei Portici Ercolani e, per il prossimo biennio, per l'intera area compresa tra via F.lli Bandiera e via Pisacane, nonché il rilancio economico-sociale e commerciale di via Carducci**.

Per una città a valenza turistica come Senigallia un ruolo di indubbio interesse è svolto da bar, ristoranti e locali di intrattenimento. È ormai unanimemente riconosciuto che, nella nostra regione, Senigallia è la città di riferimento per il divertimento e l'intrattenimento: ristoranti "stellati", locali alla moda, occasioni di spettacolo e di intrattenimenti in ogni giorno dell'anno. Una tendenza, questa, senz'altro positiva, che indubbiamente andrà rafforzata nei prossimi anni.

Uno slogan che può ben rappresentare quanto intendiamo è: Senigallia, città ospitale tutto l'anno! Senigallia Forever, quindi, per quanti vogliono vivere un importante momento di relax e di divertimento nella nostra città.

POLITICHE GIOVANILI

Il pianeta giovani necessita sempre di più di attenzioni ed occasioni di crescita personale che intercettino interessi, ed esigenze formative delle nuove generazioni.

Pertanto saranno prioritariamente potenziate o messe in atto le seguenti azioni:

1. Potenziamento dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG), attraverso il reperimento di fondi da dedicare alle attività promosse e all'individuazione di nuove potenziali strutture, oltre che al miglioramento di quelle già esistenti.

2. Collaborazione con le associazioni giovanili per la promozione di attività e progetti capaci di valorizzare il protagonismo giovanile in ambito artistico, culturale, sportivo, sociale e del tempo libero in spazi anche autogestiti.

3. Valorizzazione degli stages formativi presso le aziende e dei progetti di orientamento alla scelta, in sinergia tra l'Ufficio Informagiovani del Comune e il Centro per l'impiego e la formazione, aumentando il numero delle borse lavoro per i giovani studenti.

4. Apertura ad orario continuato 08.30 - 19.30 ed eventuale apertura serale della Biblioteca Comunale, luogo di aggregazione culturale per i ragazzi, in modo da favorire e incentivare ulteriormente l'attività di tutto il centro storico.

SPORT

Lo sport non è solo allenamento fisico e/o competizione, ma anche un importante momento educativo che accompagna i ragazzi nella crescita. Sarebbe opportuno dare la possibilità a tutti i ragazzi fin da piccoli di entrare in contatto con più discipline al fine di poter scegliere meglio proponendo quote di iscrizione a prezzi contenuti. Lo sport non è un lusso ma una giusta opportunità per tutti. Il **nostro obiettivo è incentivare le aggregazioni tra le società sportive al fine di sfruttare meglio le risorse e gli impianti ed effettuare un monitoraggio costante sulla gestione degli impianti**.

1. Impiantistica

In questo ambito la linea d'azione sarà duplice: non solo ammodernamento degli impianti esistenti ma anche la **creazione di nuovi impianti**, tra i quali il *beach arena* e, in prospettiva, un nuovo Palazzetto dello Sport per consentire o facilitare la pratica di altri sport.

Prioritario per la prossima amministrazione sarà inoltre completato il **progetto della "cittadella dello sport" alle Saline**, attrezzando gli spazi e potenziando gli impianti esistenti.

Si continuerà con l'opera di **abbattimento di barriere architettoniche all'interno**

degli impianti sportivi e la loro messa a norma. Sarà priorità dell'amministrazione investire sugli impianti di cogenerazione per la produzione di acqua calda a servizio degli impianti sportivi (Piscina delle saline) e sugli impianti solari termici al fine di abbattere i costi di esercizio.

2. Gestione delle strutture sportive

L'amministrazione comunale uscente ha incentivato la collaborazione pubblico-privato nella gestione degli impianti sportivi comunali. In alcuni casi questa collaborazione ha interessato anche gli investimenti sulle strutture.

L'idea guida è quella di corresponsabilizzare le società sportive locali nel mantenimento di una rete di servizi sportivi di qualità attraverso l'affidamento della gestione degli impianti, con un impegno aggiuntivo di investimento sulle strutture affidate.

3. Promozione turistico - sportiva

È noto che anche lo sport può determinare una grande ricaduta sul turismo. Una rete di servizi sportivi ben organizzati, impianti di qualità, la possibilità di praticare anche diversi sport "minori", rappresentano una sicura attrattiva sia per le federazioni nazionali ma anche per i singoli sportivi e per le loro famiglie.

Sarà per noi prioritario impegnarsi sempre più su questo fronte, cercando di **far conoscere in Italia e all'estero le attrattive sportive della città e sostenendo la realizzazione di grandi eventi sportivi a carattere nazionale e internazionale.**

L'attenzione per i grandi eventi non farà perdere di vista le iniziative minori delle tante società sportive locali, delle scuole, dei nostri giovani che contribuiscono in modo sostanziale ad animare il territorio cittadino e a costruire "qualità della vita".

PUBBLICA ISTRUZIONE

L'amministrazione Comunale è istituzione concorrente, in via prioritaria rispetto ad altri soggetti del territorio, nella determinazione del servizio di formazione ed istruzione dei propri cittadini. Pertanto nelle indicazioni delle linee programmatiche di un futuro governo della città **l'ambito della Pubblica Istruzione/Formazione deve avere una evidenza privilegiata.** L'obiettivo comune è quello di una sfida quotidiana, in cui, con una reciprocità di apporti e contributi, scuola pubblica e amministrazione comunale vogliono **costruire un percorso di formazione umana e culturale che permetta alle nuove generazioni di affrontare i nuovi scenari della globalizzazione ormai prossimi a ciascuno, senza svendere o smarrire i tratti della cultura locale che dà identità alla comunità in cui sono nate e cresciute.** Poiché si tratta di tracciare linee programmatiche significative ma essenziali, di seguito si indicano i nuclei più importanti sui quali l'Amministrazione Comunale dovrà concentrare la propria azione nel prossimo mandato amministrativo. Sarà necessario aggiornare la **mapa dei servizi formativi e degli interventi di sostegno rivolti ai minori ubicati sul territorio e distinti per tipologia,** anche erogati da soggetti privato e/o di volontariato.

IL CONTESTO

1. i destinatari della istruzione pubblica per l'amministrazione Comunale sono, nell'attuale Sistema Formativo Nazionale, i cittadini dai 3 ai 14 anni;
2. la riorganizzazione della scuola italiana determinata dai Regolamenti Gelmini ha portato un pesante taglio di risorse finanziarie e professionali, con la riduzione dell'orario scolastico, il ridimensionamento della rete scolastica, le classi più numerose, l'impossibilità di garantire servizi scolastici come la mensa, la mancanza di finanziamenti alle scuole che devono chiedere, per sopravvivere, contributi alle famiglie: una scuola più povera, di minor qualità, quasi si volesse liquidare questo fondamentale servizio pubblico;
3. di fronte a questa nuova gravissima situazione della scuola pubblica, **il nostro obiettivo è quello di esercitare fino in fondo il ruolo del Comune come soggetto collaboratore primario, nell'ambito delle sue competenze, per limitare e ridurre i danni che i Regolamenti Gelmini hanno prodotto sulla scuola,** cercando di garantire, i propri cittadini sin dai loro primi anni di vita; con le proprie risorse, un sistema formativo e di istruzione, che nella nostra città ha raggiunto un livello di qualità ora gravemente compromesso dagli interventi del Governo Berlusconi;
4. questo obiettivo trova il suo **motore principale nella Conferenza Ente Locale-Scuola** che, ormai da quasi dieci anni costituisce l'asse portante di collaborazione, condivisione e soluzioni condivise tra Amministrazione Comunale ed Istituti Scolastici;

5. obiettivi programmatici prioritari saranno il mantenimento dei quattro corsi del tempo pieno, la tutela dei plessi scolastici di frazione e la salvaguardia dei corsi di tempo prolungato già avviati.

I SERVIZI DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Scuola dell'Infanzia e servizi complementari

Potenziare la scuola dell'Infanzia per assicurare a tutte le famiglie la possibilità di accogliere i propri bambini (obiettivo pressoché raggiunto); vanno mantenuti sia il livello che la possibilità di accoglienza.

Intercettare l'esigenza delle giovani coppie (spesso in alternativa tra figli e lavoro) che hanno necessità di affidare alla struttura pubblica i propri piccoli potenziando i Baby Parking (2- 3 anni) già presenti in alcuni punti del nostro territorio e verificando le condizioni di eventuale anticipo (2 1/2 - 3 anni) nelle scuole dell'Infanzia.

Scuola Primaria

Garantire nella scuola Primaria i servizi e le condizioni logistiche per l'attuazione del Tempo Pieno semmai i Nuovi Regolamenti permettano di continuare questa positiva esperienza di Tempo Scuola, molto richiesta dalle famiglie anche nella nostra città.

Scuola Secondaria di I° grado

Assecondare nella scuola secondaria di 1° grado tutte quelle iniziative che gli Istituti, fortemente depauperati dal Nuovo Regolamento Gelmini, intendano mettere in atto affinché la scuola possa essere punto di riferimento per i preadolescenti anche nel tempo pomeridiano extracurricolare, tramite laboratori e attività sportiva pomeridiana.

Piano dell'offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T)

Valorizzare questo piano ormai collaudato con ottimi risultati, che tende a costruire, anno per anno, una offerta formativa integrata valorizzando strutture e proposte dell'Ente Locale e non solo: Terre Marine - Biblioteca dei Ragazzi - Progetto Lettura - Ambiente - Informagiovani-orientamento): in esso l'obiettivo primario deve essere quello dell'educazione continua ad una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Diversamente Abili

Mantenere e, se possibile, potenziare le condizioni, già ad un ottimo livello, per una piena integrazione dei diversabili in ogni espressione e opportunità del sistema formativo, non solo quello curricolare.

Alunni Immigrati

Individuare modalità più efficaci per l'inserimento e, nel rispetto della loro cultura, l'integrazione degli alunni immigrati, in particolare per l'apprendimento più rapido possibile della lingua.

Educazione Permanente

La nostra azione di Istruzione pubblica non si ferma all'età scolare, ma persegue anche la dimensione di una Educazione Permanente che si propone a tutti i cittadini, con particolare attenzione, ai nuovi cittadini che l'immigrazione ha portato nella nostra comunità. Da potenziare ed arricchire con altri curricula la LUAS (Libera Università Adulti Senigallia) che intercetta interessi culturali e formativi di centinaia di cittadini.

LE STRUTTURE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Completamento della messa a norma di tutti gli edifici scolastici già in fase di attuazione da parte della uscente Amministrazione; manutenzione continua e sistematica degli stessi per dare agli studenti ambienti sani, accoglienti e sicuri.

Razionalizzazione di tutti gli spazi scolastici cittadini per rispondere al problema della insufficienza degli spazi in alcuni plessi, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia; va individuata, infatti, al più presto una **soluzione per il plesso Mercantini e vanno programmati interventi in quelle scuole dell'infanzia (es. Cesanella, Giardino del Sole)** che operano ormai in una situazione di esubero di iscritti rispetto alla capienza delle strutture. Necessità, pertanto, di programmare un **"polo scolastico articolato" nell'area Nord della città.**

BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI

Idea fondamentale è che **la cultura a Senigallia debba articolarsi in un continuum territoriale di piccoli eventi che coinvolgano e raccordino, di volta in volta, tutte le istituzioni e le realtà culturali pubbliche e private presenti nella città** (museo/i, biblioteche, cinema, teatro, scuole, associazioni, ecc.); fermo restando **la scelta del “grande evento”** (Cater-raduno, Summer Jamboree, le Notti della Rotonda, Pane Nostrum) compatibilmente con le risorse a disposizione.

Il concetto tradizionale di cultura, nella sua espressione locale e nazionale, dovrà coniugarsi **con le spinte multiculturali ormai pressanti e declinarsi in realizzazioni di accogliente intercultura**; pena l'emarginazione di comunità intere ed il conseguente attrito sociale. Le istituzioni culturali in collaborazione con quelle sociali molto potranno per conseguire questo obiettivo in sinergia con assessorati alla cultura, istruzione, politiche giovanili e servizi sociali.

Il contesto degli interventi culturali è, poi, oggi, inevitabilmente integrato e arricchito dal territorio, intendendo con questo termine quel *palinsesto* formato dalle dinamiche storiche, sociali ed artistiche tanto attive nel *passato* più o meno lontano, quanto vitali nel *presente*. La riscoperta, quindi, del senso della storia e dello sviluppo della nostra città non può prescindere da una corretta lettura del suo territorio, anche nel quadro di interventi di riqualificazione.

Il ruolo ormai riconosciuto a Senigallia di punto di riferimento nelle valli del Misa e del Nevola, nonché di uno dei principali attrattori turistici in ambito provinciale e regionale rende altresì necessaria l'attuazione di *sinergie di area vasta* al fine di cogliere le diverse opportunità di finanziamento anche in riferimento ai fondi europei.

Importante e ricco di positive opportunità appare anche lo sviluppo di un **sempre più stretto rapporto con le città gemellate** (Chester, Lorrach e Sens) al fine di organizzare iniziative comuni culturali e di promozione.

RIORGANIZZAZIONE ASSESSORATO DELLA CULTURA

Appare necessaria una **riorganizzazione dell'assessorato alla cultura**, dei suoi uffici e di personale opportunamente qualificato, attraverso la definizione di un organico certo, corrispondente alle esigenze esistenti ed alla programmazione futura. Al potenziamento degli uffici va legata una logica progettuale al fine di **coniugare efficienti possibilità di funzionamento con efficaci opportunità di sviluppo**.

UNA CULTURA DIFFUSA

Un attivissimo lavoro va ripreso, a partire da quanto già in atto, per **rafforzare il contatto tra teatro, scuola, biblioteche e musei tramite la condivisione di progettualità comuni** che favoriscano la frequentazione fisica dei luoghi culturali

chiave della città ovvero la conoscenza delle potenzialità del territorio urbano e rurale da parte dei cittadini: **dai bambini della scuola primaria ai ragazzi della secondaria fino agli adulti della terza età**. Obiettivo è timolare la curiosità e l'abitudine a familiarizzare con luoghi noti, ma al tempo stesso non ben conosciuti; con oggetti culturali quotidiani ma sottoutilizzati, come i libri, potenziando il rapporto scuola-biblioteca; con le arti teatrali.

Massima attenzione agli studenti e grande considerazione delle loro aspettative culturali, nella programmazione delle stagioni teatrali - musicali - delle attività museali (in particolare quello della fotografia che sta diventando l'emblema culturale della nostra città), di biblioteca, affinché essi siano coinvolti e possano divenire anche protagonisti, destinatari di una attività culturale cittadina, dai molteplici aspetti che scommetta anzitutto sulla formazione dei giovani e giovanissimi.

ATTIVITÀ CULTURALI E ASSOCIAZIONISMO

Un ruolo importante andrà riconosciuto all'**associazionismo culturale**, sottraendo le sue iniziative anche in questo caso alla frammentazione e all'occasionalità e sostenendone la progettualità laddove sia in grado di elaborare iniziative valide e originali, soprattutto se inserite nella programmazione del sistema museale e bibliotecario.

L'impegno dell'assessorato competente in tema di attività culturali deve mirare:

- in primo luogo a promuovere la conoscenza da parte dei cittadini dell'identità storica e culturale della città e degli eventi culturali del proprio tempo
- in secondo luogo a favorire il dispiegamento delle potenzialità di soggetti singoli e associazioni, sempre nel quadro del sistema sopra delineato e quindi in collegamento con teatro, scuola, biblioteche e musei tramite la condivisione di progettualità comuni.

È, inoltre, necessario valorizzare la Consulta della Cultura, come l'organismo democratico attraverso il quale definire un sistema di regole e criteri quanto più oggettivo e imparziale per l'erogazione di sostegni economici all'attività delle associazioni, garantendo in primo luogo quei servizi (spazi, strumenti, pubblicità e comunicazione) senza i quali difficilmente una associazione può realizzare i propri progetti.

LA DIFFERENZA COME RISORSA

Fondamentale rimane l'idea che la differenza debba arricchire: esperimenti possono essere fatti partire dalla cultura culinaria ed enologica - orientale o africana o americana che sia - con una sorta di iniziative tipo slow food, con il coinvolgimento

attivo delle relative comunità extraeuropee; per poi arrivare alle “altre” lingue, alle “altre” letterature, all’“altra” musica, sotto il segno di una forte contaminazione sociale; fermo restando il rispetto per lo sviluppo della tradizione locale.

I LUOGHI DELLA CULTURA E IL SISTEMA MUSEALE

Negli ultimi trenta anni i centri di cultura della nostra città si sono distinti per **attività specialistiche e tematiche che hanno spesso avuto un’eco nazionale ed internazionale, nonché un positivo influsso nella diffusione e promozione della cultura a livello cittadino.**

Affinché la **Biblioteca, la Mediateca ed i Musei cittadini** possano continuare a sviluppare la loro attività scientifica e di valorizzazione si metteranno in atto interventi strutturali volti ad ottimizzare la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale. In particolare l’attenzione sarà rivolta alla **salvaguardia del patrimonio librario antico e degli archivi attraverso la totale digitalizzazione dei documenti.**

Si procederà al reperimento di **spazi climatizzati ed idonei alla conservazione ed all’esposizione delle opere del Museo d’Arte Moderna e dell’Informazione;** all’implementazione delle **attività di ricerca interdisciplinari** (ad esempio la fotografia come forma d’arte, ma anche testimonianza dell’evoluzione del paesaggio agricolo) e documentazione del Museo di Storia della Mezzadria.

Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie permetteranno di **collegare e rendere fruibile in rete il patrimonio culturale e le informazioni** ad esso relative creando uno spazio virtuale, al quale sarà possibile accedere **tramite postazioni installate in vari punti della città ed attraverso un portale dedicato.**

Le potenzialità fornite dalla **grafica elettronica** potranno essere utilizzate anche come supporto informativo didattico per i siti storici, ad esempio **il Museo ed Area Archeologica La Fenice.**

Il progetto di sistema museale che proponiamo è quello che fa perno sul **Museo Diffuso della Città e del Territorio, con ampio utilizzo delle nuove tecnologie;** un museo di nuova concezione, che presenta **una polivalenza ed una molteplicità di funzioni di gran lunga superiori a quelle dei tradizionali musei tematici della città che andranno comunque implementati.** Alla base di questa struttura è un percorso conoscitivo sui molteplici aspetti della storia della città, le cui diverse componenti (politiche, economiche, urbanistiche, artistiche ecc.) vanno messe in relazione attraverso un allestimento espositivo multidisciplinare.

Il luogo più idoneo per la sua centralità e pregio artistico a costituire il principale contenitore di questo Museo della Città e del Territorio è **Palazzetto Baviera** con i bellissimi stucchi di Federico Brandani, che verrà presto restituito alla città al termine di lavori di recupero **o in alternativa Palazzo Gherardi.**

Il Museo della Città e del Territorio sarà così, allo stesso tempo, **giacimento culturale ed artistico, luogo di promozione e conoscenza di tutti gli altri poli**

museali cittadini e, grazie ai suoi funzionali spazi, sede espositiva per mostre promosse da artisti ed associazioni locali.

L’utilizzo degli spazi offerti dal Palazzetto Baviera, come casa Museo, e da altri palazzi e piazze storiche, nonché della Rocca Roveresca, tramite convenzione con la competente Soprintendenza, **offre l’opportunità di continuare a sviluppare, accanto alle collezioni permanenti, un’attività espositiva temporanea** che, anche recentemente, ha riscosso un ottimo risultato di pubblico.

Per quanto concerne ancora il sistema museale, un obiettivo qualificante da raggiungere è **la creazione di un Museo dell’arte moderna di respiro internazionale con un ampio settore relativo alla fotografia, dedicato alla figura di Mario Giacomelli** ed agli artisti della Scuola del Misa da realizzare **nell’area ex Sacelit Italcementi riqualificata.**

SENIGALLIA CITTÀ DELLA FOTOGRAFIA

Il particolare rapporto della nostra città con la fotografia, grazie all’attività di artisti quali Mario Giacomelli, Giuseppe Cavalli, Ferruccio Ferroni (Gruppo Misa) ha portato a sviluppare progetti di studio e di ricerca in collaborazione con importanti istituzioni nazionali ed internazionali; un’attività questa che va senz’altro implementata per rafforzare **il ruolo di Senigallia come punto di riferimento per la fotografia contemporanea e per valorizzare l’attuale lavoro dei fotografi cittadini come fattore moltiplicatore di sviluppo culturale, continuando ad esportare questa peculiarità nel mondo.**

Tra gli obiettivi da raggiungere c’è anche, quindi, la costituzione di un premio fotografico annuale denominato “CITTÀ di Senigallia” per attrarre attenzione culturale e nazionale sulla città.

LA CITTADELLA DEI SAPERI: LA BIBLIOTECA E I NUOVI LINGUAGGI

La Cittadella dei Saperi vuole e dovrà essere sempre più **il centro, o meglio, l’agorà culturale della città, dei cittadini tutti, dove cultura tradizionale, nuovi linguaggi informatici comunicazione delle conoscenze, dialogo, ascolto confronto culturale trovino il proprio luogo naturale, dinamico e propulsivo.**

La Biblioteca Antonelliana è, infatti, un polo culturale dalle straordinarie potenzialità, sia come luogo di conservazione e valorizzazione del prezioso patrimonio librario ed archivistico esistente sia come soggetto promotore di iniziative di promozione alla lettura e laboratorio di nuovi linguaggi multimediali attraverso la mediateca comunale.

Proprio con riferimento alle nuove tecnologie informatiche, l’Amministrazione

Comunale dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- Alfabetizzazione informatica
- Diritto alla fruibilità dell'informazione digitale
- Connettività garantita con estensione della copertura internet a banda larga a tutto il territorio del Comune. Continuare e migliorare lo sportello informa-giovani.

Proprio alla luce di queste mutate esigenze culturali e delle nuove categorie di utenti da conquistare, appare prioritario ripensare gli spazi esistenti all'interno della Biblioteca, con la creazione della nuova Sezione Ragazzi e la realizzazione di un sistema a scaffale aperto che permetta una più semplice fruizione del materiale librario soprattutto da parte dei giovani.

La Biblioteca dovrà continuare a caratterizzarsi come sede di rassegne e presentazione di libri, realizzando anche iniziative per far conoscere e valorizzare il prezioso materiale storico conservato nell'Archivio.

Per raggiungere questi obiettivi, occorre apportare i seguenti miglioramenti strutturali e funzionali alla Biblioteca Antonelliana:

- potenziamento del personale assegnato;
- miglioramento degli strumenti multimediali e tecnologici assegnati conservati nella Mediateca;
- eliminazione del cartaceo nell'attività di gestione attraverso la completa
- informatizzazione del materiale d'archivio e librario;
- climatizzazione dei depositi per la buona conservazione del materiale d'archivio.

I miglioramenti strutturali dell'intero complesso troveranno nel **progetto di recupero e restauro dell'ex-Fortino**, un nuovo elemento strutturale urbano quale completamento della Cittadella dei Saperi, finalizzato ad ulteriori e più funzionali servizi della Biblioteca.

TEATRO LA FENICE

Va ulteriormente sviluppata l'attività legata allo spettacolo dal vivo, con una progettualità che valorizzi particolarmente ogni realtà locale legata all'associazionismo. Vanno ricercate **programmazioni qualitative di settore che si realizzino in tutto l'arco dell'anno e facciano vivere il teatro cittadino anche negli aspetti laboratoriali e formativi in collaborazione con l'istruzione teatrale ed il mondo della scuola locale**. Va mantenuta ed implementata l'attività effettuata nelle sale della **Piccola Fenice**. Lo spettacolo dal vivo, in questi anni, con la riprogettata attività teatrale, ha visto crescere l'interesse del pubblico con dati di partecipazione e fruizione più che soddisfacenti. Continuare su questa strada significa sviluppare progetti volti allo sviluppo del teatro cittadino anche in rapporto reale con le attività proposte

dall'associazionismo di settore. Con l'apertura della Piccola Fenice si è inaugurata la collaborazione con la Mediateca delle Marche con un'attività sulla cultura cinematografica che fornisce interessanti proposte. **Tale progetto va mantenuto e sviluppato coinvolgendo gli attori culturali della città, in primis la Mediateca e i Musei cittadini, ed il mondo della Scuola.**

LA ROTONDA A MARE

La Rotonda a Mare, **come simbolo del turismo a Senigallia e nelle Marche**, potrà svolgere il suo ruolo di particolarissimo spazio per il marketing territoriale, con utilizzi per l'intrattenimento di qualità ed attività espositive e promozionali.

In particolare sarà utile verificare la possibilità, nota fin dalla sua riapertura, di attivare un percorso progettuale comune con la Regione Marche, al fine di porre in essere ogni iniziativa utile a comunicare l'intero territorio regionale in ogni suo aspetto ambientale, produttivo e culturale.

La Rotonda a Mare di Senigallia, infatti, come attraente struttura marchigiana sull'Adriatico, **potrà essere il veicolo, in Europa e nel mondo, per l'immagine, la cultura e le produzioni della Regione Marche.**

UN MODELLO COLLABORATIVO E CONCERTATO

Le varie forme di associazionismo rappresentano una ricchezza irrinunciabile nello sviluppo della creatività nei diversi settori della cultura, delle arti, della musica e dell'integrazione. La collaborazione fra questi soggetti e le strutture amministrative sarà volta al reperimento di risorse per sostenere progetti di qualità soprattutto sul piano della formazione, sia a fianco delle strutture scolastiche, sia sul versante della formazione degli adulti.

Gli accordi con le associazioni, ma anche con altri soggetti, quali Università ed enti di ricerca saranno volti a produrre effetti innovativi tangibili in ambito tecnologico e di processo per rispondere alle sfide del mondo contemporaneo, soprattutto in un momento di grave crisi occupazionale.

Particolare attenzione sarà rivolta infine al sostegno delle associazioni giovanili che abbiamo come scopo l'integrazione e la prevenzione delle diverse forme di disagio.

IL GOVERNO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

URBANISTICA: OBIETTIVI E STRUMENTI

La prossima amministrazione si propone, quale finalità strategica e criterio di valutazione delle azioni di governo, di **promuovere e garantire la tutela delle risorse naturali del territorio**, in quanto beni che costituiscono patrimonio della collettività e non possono essere consumati in modo rilevante e irreversibile.

L'uso delle risorse territoriali non può comprometterne il valore, seppure mutato nell'evoluzione sociale e culturale, sottraendole alle generazioni future. **Andrà privilegiata la sostituzione o la riorganizzazione dei tessuti insediativi esistenti, attraverso piani di ristrutturazione urbana a consumo zero del territorio.** In tale ottica si dovrà procedere anche per le aree già comprese nel PRG vigente, **come nel caso di via Cellini, per la quale dovrà essere adottato un piano d'area che preveda una forte riduzione del carico antropico.** mediante una adeguata riduzione degli indici di edificabilità previsti dal vigente piano regolatore, la salvaguardia integrale della parte sud della collina (di maggior pregio paesaggistico) che dovrà essere destinata a parco pubblico urbano, soluzioni viabilistiche che evitino la concentrazione del traffico veicolare aggiuntivo prodotto dal nuovo insediamento sulla già troppo trafficata Via Cellini. La prossima amministrazione dovrà dotarsi di una nuova **carta fondativa per il governo del territorio, redatta attraverso un compiuto processo partecipativo, con l'obiettivo di individuare in maniera inequivocabile le finalità da perseguire, il "bene comune" quale fine ultimo di ogni azione amministrativa.**

Gli strumenti saranno quelli della nuova legge urbanistica regionale in corso di approvazione: il Piano Strutturale Comunale (PSC) che individui gli indirizzi generali di pianificazioni del territorio, un Piano Operativo Comunale (POC), e un nuovo Regolamento Urbanistico- Edilizio (RUE).

Di seguito si descrivono gli Strumenti

- Uno strumento generale (PSC) che individui in maniera non prescrittiva gli indirizzi generali di pianificazioni del territorio, la viabilità, le risorse ambientali da tutelare, i caratteri del paesaggio agrario, le zone funzionali. una sorta di "masterplan" ad una scala di studio generale.
- Uno strumento operativo (POC) dalle caratteristiche prescrittive ed esecutive, piano da seguire nei cinque anni del mandato amministrativo, misurato sulle reali necessità e nel quale siano individuati e garantiti gli investimenti pubblici a corredo della trasformazione urbana.
- Un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) da applicare in tutti gli interventi diretti di trasformazione del patrimonio edilizio esistente e sulle aree di trasformazione previste dal POC.

Il percorso da fare sarà pertanto quello di **passare dal Piano-oggetto (PRG attuale)**, statico e incapace di cogliere in tempo reale le dinamiche di trasformazione, **al Piano-processo (PSC)**, dinamico e misurato sul presente e attento a quelli che sono i "motori" degli interventi sulla e nella città, **al Piano-gestione (POC)**, capace di attuare un sistema di monitoraggio e controllo su aree sufficientemente vaste e complesse, da poter essere considerate piccole città nella città, con caratteristiche di autonomia alla scala del quartiere, ma contemporaneamente indipendenti le une dalle altre, alla scala del territorio.

Il tutto dovrà essere armonizzato da un "Piano di Azione" che abbia il compito di mettere a sistema tutti gli interventi programmati, di stabilirne priorità e cronoprogrammi di attuazione.

Andrà individuato, nell'ottica di una urbanistica partecipata, un luogo idoneo (**Urban Center**) per esporre ed illustrare tutti i progetti che interessano le trasformazioni della città con particolare attenzione agli spazi progettuali.

BORGHI URBANI

Si ritiene strategico intervenire nei borghi urbani con lo scopo di **porre un blocco all'espansione urbana e al consumo del territorio recuperando volumi e spazi degradati**, attraverso i Piani di Recupero Urbano, le Società di Trasformazione Urbana (STU) e gli Accordi di Programma da applicare a questi comparti (Largo Boito, via A. Caro, via Costa, via Verdi, via Podesti, via Sanzio Stradone Misa ecc.), incentivando gli interventi con agevolazioni e soluzioni premiali, privilegiando il rispetto degli tipologie architettoniche consolidate e la riqualificazione degli spazi collettivi.

POLITICA DELLA CASA

Si dovranno mettere in campo azioni incisive al fine di dare risposta al problema casa inteso come **bisogno primario, verrà predisposto un Programma residenziale comunale che, partendo da reali esigenze abitative, programmi processi di recupero e pieno utilizzo del patrimonio immobiliare esistente.** Dovranno essere conclusi gli interventi per la realizzazione di edilizia sociale, andrà agevolato l'accesso ai nuovi alloggi alle categorie svantaggiate (giovani coppie, anziani, singles) saranno istituiti fondi di garanzia per gli affitti e saranno consolidati i progetti di autocostruzione.

Sarà dato **nuovo impulso ai programmi di edilizia sociale e a basso costo**, sovvenzionata e convenzionata, sia in proprietà che in affitto, coniugando questo obiettivo con il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse e in degrado.

QUALITÀ URBANA E FRAZIONI

L'azione di governo dovrà porsi l'obiettivo di garantire su tutto il territorio elevati ed equi livelli qualitativi, definendo standard sociali e infrastrutturali specialmente nelle frazioni, investendo gli spazi collettivi di un ruolo sociale, privilegiando aree verdi e piazze in luogo di giardini e cortili, a promozione di una autentica cultura civile e democratica.

PAESAGGIO AGRARIO E CITTÀ STORICA

Si dovranno individuare e tutelare i caratteri del paesaggio agrario quali elementi identificativi del nostro territorio, in particolare per quanto riguarda le strade bianche, le case rurali, la vegetazione tipica e la rete idraulica che va mappata e recuperata al fine di prevenire il dissesto idrogeologico.

Andranno estesi ai borghi ottocenteschi e ai castelli di Roncitelli e Scapezano ma anche ad alcune borgate aperte (S. Angelo, Vallone, Bettolle, Montignano ecc.) i principi e le tutele previste dal piano del centro storico.

È inoltre necessario elaborare uno strumento urbanistico specifico per le mura urbane (PIANO DELLE MURA) che recuperi in modo organico e coerente l'integrità e la visibilità della cinta murata roveresca e settecentesca.

Si darà attuazione al protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale con la Soprintendenza Beni Culturali ed Architettonici, l'Università di Bologna, l'Associazione Italia Nostra e l'Archeoclub per individuare le modalità di intervento a tutelare del patrimonio archeologico del centro storico della nostra città. Saranno tradotte in norme all'interno del Regolamento Edilizio le modalità di intervento fissate dal protocollo ai fini della tutela del patrimonio archeologico.

AREE DISMESSE

La trasformazione delle aree dismesse con l'obiettivo di riequilibrare parti della città e riqualificare le periferie urbane e le aree degradate realizzate in modo incongruo rispetto al tessuto circostante, **sarà l'obiettivo primario** dell'amministrazione da perseguire in sintonia con le trasformazioni in atto.

Con lo stesso obiettivo andranno attuate le **delocalizzazioni delle attività produttive laddove esistano delle inequivocabili incompatibilità ambientali** in grado di compromettere la qualità della vita.

Fissati gli obiettivi delle trasformazioni e della riqualificazione l'amministrazione incentiverà il ricorso a "Concorsi di Idee" anche attraverso collaborazioni con le Università. Sarà praticata la partecipazione vera attraverso un coinvolgimento dei Cittadini da subito per favorire l'ascolto e il coinvolgimento nel governo della città.

PIANO DI SPIAGGIA

L'amministrazione si farà carico di promuovere uno studio di settore, confrontandosi con le associazioni di categoria, finalizzato ad individuare i possibili scenari futuri del turismo a Senigallia e **si farà carico di rivedere lo strumento del Piano della Spiaggia sulla base delle risultanze e delle necessità emerse dallo studio di settore secondo il principio della progettazione differenziata già introdotto dal SIO** che tutela e valorizza il litorale dal punto di vista paesaggistico ed ambientale e offre la possibilità di un turismo diversificato. Dovranno inoltre essere tenute in debita considerazione le dinamiche dovute all'erosione costiera.

PROCESSI ECONOMICO-URBANISTICI

Si dovrà ridurre in maniera graduale ma continuativa la quota di entrate straordinarie derivante dagli oneri di urbanizzazione destinate alla spesa corrente del nostro comune, al fine di produrre maggiore stabilità di bilancio e maggiore indipendenza delle economie comunali dai processi edilizi.

L'amministrazione comunale **promuoverà una variante che consenta, ai cittadini che lo richiedono, di rinunciare alle previsioni edificatorie previste dal PRG vigente, al fine di esentarli dal pagamento dell'ICI sui terreni di proprietà.**

AMBIENTE

ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

Si darà attuazione al **Piano Energetico Ambientale comunale (PEAC)**, attivando un piano sistematico di sviluppo per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare sulle attrezzature pubbliche (fotovoltaico, solare, geotermico, eolico), sviluppando tecnologie ad alta efficienza energetica e incentivando interventi da parte dei privati. Andrà redatta una carta nel quale individuare i siti e le condizioni nelle quali è possibile la localizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, e quelli nel quale ciò non è compatibile con l'obiettivo di salvaguardia del nostro paesaggio agrario.

A tal fine le priorità sarà data alle aree industriali (coperture dei fabbricati), aree dismesse da recuperare (ad esempio cave e miniere, ove non recuperabile ad altri fini), aree agricole di minor impatto visivo e minor pregio. Andranno Individuati all'interno di appositi strumenti (RUE) gli standard minimi di prestazione e contenimento energetico dei fabbricati oggetto di trasformazione o di nuova edificazione.

La sostenibilità, le energie alternative e l'efficienza energetica devono essere, comunque, denominatore comune di ogni intervento.

ACQUA

Occorre **mantenere alta l'attenzione sulla questione dell'acqua, al fine di preservarlo come bene disponibile e della massima diffusione, agendo all'interno degli enti gestori con l'obiettivo prioritario di garantirne la pubblica proprietà** salvaguardando la pubblica gestione e un uso virtuoso della risorsa. Promuovere insieme ai gestori campagne di sensibilizzazione e divulgando buone pratiche di utilizzo.

Ampliare attraverso il soggetto gestore il funzionamento dell'acquedotto industriale, già attivo in alcune aree della città (ad esempio porto) al fine di renderlo maggiormente fruibile.

AREE VERDI

Sarà prioritario giungere alla **conclusione del processo di formazione dei parchi di Saline e Cesanella e Parco Fluviale del Misa** (sviluppando il progetto "Pecorri MISA") quale naturale completamento del processo di formazione della città. Andranno **protette e valorizzate le aree faunistico-floristiche esistenti (Selva di Montedoro), e quelle in fase di progetto (Foce del Cesano e Miniera di San Gaudenzio)**. Si darà attuazione alle previsioni contenute nel piano strutturale del verde.

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Andrà completato il censimento dei materiali contenete amianto su tutto il territorio comunale, spingendo la Regione Marche (ente preposto) ad attivarsi secondo le previsioni di legge e coordinando l'azione degli enti competenti al fine di bonificare le situazioni pericolose anche attraverso la semplificazione delle pratiche amministrative. Si continuerà ad operare coerentemente con agli strumenti di tutela adottati dall'amministrazione quali il **piano di risanamento acustico comunale, il piano generale del traffico urbano ed il piano di tutela della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico al fine di abbattere il livello degli agenti inquinanti e delle patologie ad essi connesse.**

RIFIUTI

Sarà estesa la raccolta differenziata potenziando e razionalizzando il servizio nelle aree di maggiore criticità (Lungomare, centro storico e aree periferiche), si dovrà tendere ad un costante incremento della percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di isole ecologiche controllate nelle zone in cui la raccolta è di prossimità, migliorando contestualmente il servizio offerto al cittadino e avviando buone pratiche per la riduzione dei rifiuti. **L'aumento della raccolta differenziata e il conseguente riutilizzo dovrà portare ad un sistema premiante dei cittadini attraverso la riduzione delle tariffe.**

Si darà attuazione alla eliminazione dell'utilizzo di sacchetti di plastica nella piccola, media e grande distribuzione commerciale. Sarà potenziata la raccolta degli oli esausti vegetali.

Nell'Ambito delle iniziative di sensibilizzazione per un corretto uso delle fonti rinnovabili e di un diverso modo di "consumare" ci impegniamo a proseguire la strada intrapresa con la collaborazione con associazioni locali ed iniziative nazionali (vedi manifestazioni come "mi illumino di meno" "stop ai sacchetti di plastica" "Bevi l'acqua dell'acquedotto" ecc.) che hanno come scopo appunto la sensibilizzazione dei cittadini su questi temi.

In questo ambito ci impegniamo a verificare la possibilità di istituire un **Mercatino mensile dell'Inutilizzato/Usato riservato ai cittadini residenti nel comune che potranno porre in vendita o permutare le "cose" usate** che non utilizzano più ma che possono ancora servire ed essere utilizzate.

ANIMALI D'AFFEZIONE

Occorrerà **realizzare il Parco Canile Comprensoriale in collaborazione con gli altri comuni limitrofi**, ipotizzando la gestione cooperativa da parte delle associazioni animaliste. Si dovranno inoltre individuare altre aree free-dog e rendere possibile l'apertura di alcuni tratti di arenile opportunamente attrezzati per ospitare i cani.

LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

CENTRO STORICO

Si continuerà nella politica della **riqualificazione degli spazi e degli edifici pubblici del centro storico secondo le indicazioni del Piano Cervellati** attraverso l'utilizzo di concorsi di idee (Piazza Simoncelli e piazza Garibaldi) ponendo particolare attenzione alla riqualificazione e tutela delle strade selciate.

IL LUNGOMARE

Con i due ponti di collegamento, a seguito delle opere relative all'area Sacelit-ex-Italcementi, saranno uniti i due lungomare creando lo sviluppo di 14 Km di costa ininterrotta: **il lungomare. Si procederà alla riqualificazione e valorizzazione del lungomare secondo il principio di progettazione differenziata**, preservando spazi adeguati all'uso di pedoni e ciclisti, con l'obiettivo di promuovere Senigallia quale **capitale del turismo sostenibile**.

Prioritario sarà la riqualificazione da via Zanella fino al sottopasso di via Galilei (colonie Enel) in sintonia con i processi di trasformazione urbanistica in atto e quelli da attivare.

DIFESA DELLA COSTA

Il contrasto all'erosione della costa e all'inghiainamento del nostro litorale dovrà essere adeguatamente sostenuta in collaborazione con gli enti sovraordinati. Sarà data priorità al contrasto dell'erosione nella zona subito a sud del porto e zona Ciarnin e si chiederà alla Regione Marche di dare seguito agli interventi previsti dal Piano Costa relativi al riallineamento delle scogliere emerse in zona Cesano.

FRAZIONI

La manutenzione della città e delle frazioni dovrà occupare un ruolo centrale nell'azione della prossima amministrazione con particolare **attenzione al potenziamento dei percorsi pedonali e alla riqualificazione viaria mettendo al centro dell'azione amministrativa la tutela del pedone anche con l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche ancora esistenti**.

Particolare attenzione sarà dedicata alla riqualificazione e creazione di spazi verdi fruibili anche attraverso la presa in carico del patrimonio di verde che deriva dalle lottizzazioni.

Andrà completata la rete di centri di aggregazione sociale nelle frazioni oggi

sprovviste, con l'obiettivo di consolidarne l'identità, anche attraverso l'utilizzo in convenzione di strutture già esistenti sul territorio anche di proprietà della Curia.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Sulla base di un accurato censimento del patrimonio immobiliare l'amministrazione comunale predisporrà **un piano programmatico specifico di ristrutturazione**, prevedendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati e potrà anche utilizzare le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio pubblico non utilizzabile.

La valorizzazione potrà estendersi anche a quei beni demaniali gestiti dall'Agenzia del Demanio.

PIANO DEL PORTO

In relazione alla crisi che ha colpito il settore della nautica è indispensabile **ripensare le destinazioni d'uso delle aree afferenti all'area interrata del nuovo porto che devono essere riviste coniugando l'attività presente nel porto e i possibili utilizzi ai fini prettamente turistici** come potrebbe essere una struttura dedicata agli spettacoli e alla musica dal vivo.

Sarà realizzato insieme al soggetto gestore un **programma di manutenzione ordinaria dei fondali** finalizzato al recupero delle sabbie ai fini del ripascimento del litorale. Verrà utilizzato il Porto anche attraverso la valorizzazione degli spazi finalizzandoli alla mobilità regionale e costa/costa.

VIABILITÀ

La ricaduta della complanare permetterà di pianificare gli interventi di riqualificazione dei nostri assi primari di viabilità come Viale IV Novembre, Via Leopardi, La Strada Statale Adriatica, Via Po'/Strada Corinaldese, Stradone Misa, Via D'Aquino, Via Capanna, Viale dei Pini, Via degli Oleandri, Via delle saline, Via Cellini e Via Mattei.

L'amministrazione si attiverà anche perché si tenga presente nei progetti infrastrutturali elaborati dagli Enti Sovraordinati la necessità di un nuovo tracciato della ferrovia.

MOBILITÀ

Il tema della mobilità trova la sua cornice organica di riferimento nel **Piano Generale del Traffico Urbano** recentemente approvato e che **dovrà essere adeguato con l'entrata in funzione della complanare**. Ad esso, nel corso del prossimo mandato, verrà data attuazione a riguardo alle seguenti priorità.

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Dovrà essere **completata e migliorata la rete delle piste ciclabili rendendola sicura**, facilmente individuale e di facile utilizzo per ogni tipologia di utente, **la rete dovrà estendersi a tutto il territorio**, valorizzando la rete delle strade bianche collinari ottimizzando la loro fruibilità e permettendo il collegamento della città con le frazioni e il lungo fiume.

Il principio di isola pedonale come strumento di valorizzazione degli spazi, sarà ampliato in una **prospettiva di "arcipelago pedonale"**, esteso a parti di quartieri residenziali e includendo i lungomari, costituendo una rete mista di percorsi pedonali e ciclabili che uniscano tutti gli spazi verdi della città e del territorio diventandone la struttura portante.

Sarà potenziato e migliorato il servizio gratuito di bike sharing.

LA SOSTA

Si dovrà dare attuazione agli strumenti di pianificazione della mobilità cittadina, **realizzando i parcheggi a corona del centro storico (sotterraneo ex GIL e in struttura stazione ferroviaria)** con un contestuale ampliamento delle aree pedonali, nel centro cittadino, nei quartieri residenziali, nelle frazioni e sui lungomari all'interno di specifici progetti di riqualificazione.

IL TRASPORTO PUBBLICO

Si dovranno trovare nel Piano del traffico urbano le strategie al fine di promuovere nei cittadini **l'utilizzo del mezzo pubblico**, sia nelle forme più tradizionali che attraverso **pratiche innovative quali il car-pooling** e il servizio a chiamata. Si darà attuazione al progetto innovativo di trasporto totale finanziato dal ministero dell'Ambiente.

Verranno studiate soluzioni al trasporto pubblico che adeguino le dimensioni dei mezzi e gli orari alle diverse caratteristiche stagionali.

L'amministrazione si impegna a sostenere il progetto della metropolitana di superficie allo scopo di promuovere il trasporto pubblico su ferro.

SENIGALLIA CITTÀ ELETTRICA

Considerati il successo delle nuove piste ciclabili comunali, il crescente uso della bicicletta elettrica, gli incentivi statali all'acquisto di veicoli elettrici, l'arrivo di nuovi modelli di veicoli elettrici entro il 2012 e al fine di favorire nuovi sistemi di mobilità compatibili con l'ambiente, **il Comune di Senigallia favorirà i cittadini che sceglieranno l'uso di veicoli (bicicli, tricicli, quadricicli, automobili, autocarri) elettrici sul suo territorio comunale.**

Il fine ultimo è portare la città di Senigallia a disincentivare completamente l'uso del veicolo tradizionale entro il 2020 e creare nuovi lavori all'interno del territorio comunale e probabilmente nuove iniziative imprenditoriali.

Gli obiettivi di cui sopra saranno perseguiti attraverso:

- La sosta gratuita nei parcheggi pubblici a pagamento presenti sul territorio comunale per i veicoli (tricicli, quadricicli, automobili, autocarri) completamente elettrici;
- La sosta a prezzo scontato nei parcheggi pubblici a pagamento presenti sul territorio comunale ai veicoli ibridi e alimentati a metano;
- L'installazione di almeno 20 punti di ricarica pubblici per veicoli elettrici in punti strategici del territorio comunale;
- La promozione di un sistema pubblico di gestione dei punti ricarica;
- La sostituzioni dei veicoli di servizio dell'amministrazione comunale con modelli elettrici.

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Amministrazione deve favorire occasioni di incontro fra le società e la cittadinanza, in un quadro di trasparenza e di valorizzazione dei ruoli. Ogni cittadino sarà ancora di più protagonista con idee e progetti della vita sociale della propria città e, soprattutto, potrà verificare ed essere cosciente del ruolo cruciale che queste società attraverso l'impegno dell'Amministrazione svolgono nel territorio.

LA CITTÀ TELEMATICA

PARTECIPAZIONE

L'amministrazione si impegna a stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica della città, coinvolgendola direttamente nelle decisioni più importanti attraverso strumenti telematici, comunemente noti a livello nazionale e internazionale come "Government 2.0", ovvero servizi web evoluti quanto di facile accesso. A tal proposito verranno censite le migliori buone pratiche internazionali per una graduale implementazione all'interno della macchina comunale, a servizio della città.

LA TECNOLOGIA A SERVIZIO DELLA TRASPARENZA

Proseguendo sulla strada della precedente amministrazione, sarà potenziato il sito web del comune per aumentare i documenti di pubblico accesso, riducendo i tempi di pubblicazione, a partire dalle delibere e dai documenti al vaglio del consiglio comunale e delle commissioni consiliari.

Al sito ufficiale del comune si affiancheranno profili istituzionali attivati sui principali social network (Facebook, ecc.), veicolando contenuti informativi nelle piazze virtuali dove partecipano già migliaia di senigalliesi. Ad esempio verrà attivato un canale YouTube con i video del consiglio comunale e verranno potenziati tutti gli attuali servizi

RETE WIFI

Considerando il successo del servizio comunale di Internet Wifi, questo verrà ampliato a comprendere altre vie e piazze della città, andando a coprire anche alcune zone del lungomare, come il piazzale della Rotonda. La banda verrà ampliata per soddisfare l'aumento della domanda e il servizio verrà promosso con una segnaletica apposita, oltre ad essere inserito e segnalato in altri momenti di comunicazione ai residenti e ai turisti.

ABBATTIMENTO DEL DIVARIO DIGITALE E CULTURALE

L'amministrazione si attiverà stanziando fondi da utilizzare per la formazione permanente dei cittadini, per favorire l'uso della mediateca, con momenti di formazione e informazione rivolti a tutte le fasce d'età, in collaborazione con associazioni e altri organismi, locali e nazionali.

L'Amministrazione darà per prima il buon esempio, usando gli strumenti della comunicazione del web sociale (blog, social media e social network), per comunicare direttamente ai cittadini online, anche con momenti periodici e in occasioni speciali.

L'abbattimento del divario culturale sarà avviato a partire dalla macchina comunale, con la formazione all'uso base di questi strumenti da parte di tutti i dipendenti che hanno relazioni con il pubblico, insieme al sindaco, alla giunta e ai consiglieri comunali

SICUREZZA

La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità. Pertanto sarà favorita la coesione sociale e favorito il raccordo positivo della collaborazione tra polizia amministrativa e forze dell'ordine. Si metteranno a punto metodologie di partecipazione sociale dei cittadini, da coinvolgere in primis attraverso l'esplicitazione dei propri bisogni di sicurezza con l'utilizzo di strumenti di governance quali forum e tavoli di mediazione. Saranno infine promossi progetti di videosorveglianza come fatto per la zona industriale Vismara (Cesanella).

